



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 7** Insegnamenti e quadri orario
- 13** Curricolo di Istituto
- 20** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 47** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 59** Attività previste in relazione al PNSD
- 66** Valutazione degli apprendimenti
- 70** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 76** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Il curriculum scolastico coniuga i contenuti essenziali delle discipline (Primaria e Secondaria) e dei campi di esperienza (Infanzia) con le abilità dell'alunno e li traduce in TRAGUARDI DI COMPETENZA. Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline vengono individuati, dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze. Posti alla fine dei più significativi snodi del percorso curricolare, questi Traguardi non devono essere visti separati, ma in continuità, dai 3 ai 14 anni, e rappresentano punti di riferimento per gli insegnanti, indicano piste da percorrere, aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. (Per il dettaglio dei Traguardi si vedano i capitoli precedenti, relativi ai tre ordini di scuola).

Definire un Traguardo di competenza significa: • selezionare e scegliere i contenuti e di temi essenziali, attorno ai quali avviare una progressiva strutturazione e articolazione delle conoscenze • individuare abilità strumentali e procedurali, che consentano poi di sviluppare progressivamente strategie di controllo del proprio apprendimento • evidenziare gli atteggiamenti, le motivazioni, gli orientamenti che conducono gli alunni a diventare responsabili della propria "voglia di apprendere".

Il COMPITO AUTENTICO, che costituisce al tempo stesso situazione di apprendimento ed oggetto di valutazione della competenza, è quel contesto in cui l'alunno ha la possibilità di mobilitare ed integrare le diverse competenze acquisite, di collaborare con altri e ricercare soluzioni nuove in autonomia. Il nostro Istituto, ogni anno, assegna agli alunni un Compito Autentico nelle classi terminali della scuola Secondaria di primo grado e nella scuola Primaria per valutare le competenze acquisite e per poterle, in seguito, certificare nel documento di Certificazione delle Competenze al termine dell'Esame di Stato.

In ogni classe della scuola primaria e secondaria si somministrano prove comuni per accertare il livello di competenze raggiunto dagli alunni e per riformulare la progettazione didattica in base ai risultati emersi



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VESCOVATO	CRAA809012
GRONTARDO	CRAA809023
PIEVE TERZAGNI	CRAA809034
SAN MARINO	CRAA809045
OSTIANO CAP.	CRAA809056

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VESCOVATO CAP.	CREE809017
GRONTARDO CAP.	CREE809028
PESCAROLO ED UNITI CAP.	CREE809039
" G. LONATI " CA' DE' MARI	CREE80904A
OSTIANO	CREE80905B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"UGO FOSCOLO" (VESCOVATO)	CRMM809016
"UGO FOSCOLO" (GRONTARDO)	CRMM809027
"DON GAETANO PORTIOLI"(OSTIANO)	CRMM809038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VESCOVATO CRAA809012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GRONTARDO CRAA809023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIEVE TERZAGNI CRAA809034

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN MARINO CRAA809045

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: OSTIANO CAP. CRAA809056

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VESCOVATO CAP. CREE809017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GRONTARDO CAP. CREE809028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PESCAROLO ED UNITI CAP. CREE809039

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " G. LONATI " CA' DE' MARI CREE80904A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OSTIANO CREE80905B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "UGO FOSCOLO" (VESCOVATO)
CRMM809016 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "UGO FOSCOLO" (GRONTARDO)
CRMM809027

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "DON GAETANO PORTIOLI"(OSTIANO)
CRMM809038**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore

Allegati:

curricolo_educazione_civica_completo_0.pdf



Curricolo di Istituto

IC VESCOVATO "U.FOSCOLO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto elaborato dal Collegio dei docenti per ogni ordine di scuola è consultabile cliccando sul seguente link:

<https://www.icugofoscolo.it/menu-principale/curricolo-primaria-secondaria>

Il curricolo scolastico coniuga i contenuti essenziali delle discipline (Primaria e Secondaria) e dei campi di esperienza (Infanzia) con le abilità dell'alunno e li traduce in TRAGUARDI DI COMPETENZA.

Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline vengono individuati, dalle Indicazioni Nazionali del 2018, dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze. Posti alla fine dei più significativi snodi del percorso curricolare, questi Traguardi non devono essere visti separati, ma in continuità, dai 3 ai 14 anni, e rappresentano punti di riferimento per gli insegnanti, indicano piste da percorrere, aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. (Per il dettaglio dei Traguardi si vedano i capitoli precedenti, relativi ai tre ordini di scuola).

Definire un Traguardo di competenza significa: • selezionare e scegliere i contenuti e di temi essenziali, attorno ai quali avviare una progressiva strutturazione e articolazione delle conoscenze • individuare abilità strumentali e procedurali, che consentano poi di sviluppare progressivamente strategie di controllo del proprio apprendimento • evidenziare gli atteggiamenti, le motivazioni, gli orientamenti che conducono gli alunni a diventare responsabili della propria "voglia di apprendere".



Il COMPITO AUTENTICO, che costituisce al tempo stesso situazione di apprendimento ed oggetto di valutazione della competenza, è quel contesto in cui l'alunno ha la possibilità di mobilitare ed integrare le diverse competenze acquisite, di collaborare con altri e ricercare soluzioni nuove in autonomia. Il nostro Istituto, ogni anno, assegna agli alunni un Compito Autentico nelle classi terminali della scuola Secondaria di primo grado e nella scuola Primaria per valutare le competenze acquisite e per poterle, in seguito, certificare nel documento di Certificazione delle Competenze al termine dell'Esame di Stato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza nell'educazione civica

I Traguardi di competenza sono consultabili cliccando sul seguente link:

https://www.icugofoscolo.it/sites/default/files/page/2020/curricolo_educazione_civica_completo_0.pdf

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici/risultati di apprendimento nell'educazione civica



Gli obiettivi specifici/risultati di apprendimento definiti dal Collegio dei docenti sono consultabili cliccando sul seguente link:

https://www.icugofoscolo.it/sites/default/files/page/2020/curricolo_educazione_civica_completo_0.pdf

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Agenda 2030: il futuro che vorrei

Scuola infanzia di Vescovato:

1) Progetto "acqua..viva"



2) Progetto "C'era una volta" : bambini di ieri, di oggi e cittadini di domani

3) Orto didattico

Scuola infanzia di Ostiano:

1) Laboratorio settimana della rigenerazione (Anni 4-5);

2) Laboratorio di educazione stradale

Scuola infanzia Grontardo:

1) Orto didattico

2) Iscrizione annuale alle proposte del Parco Oglio Sud e realizzazione di un laboratorio di pittura (seguendo alcune loro linee) con i colori naturali (Scuola infanzia Grontardo);

3) Progetto "Dall'lo al noi"

Scuola infanzia San Marino:

1) orto didattico;

2) Progetto "Goccia Story": strumento multimediale realizzato da Padania Acque, che permetterà ai bambini di realizzare un "tour dell'acqua" alla scoperta del valore dell'acqua di rete attraverso tre diverse attività educative.

3) Progetto "Plastica 0": prevede l'installazione nella cucina della scuola di un rubinetto a filtro, che consentirà ai bambini di usufruire di acqua gradevole, filtrata e sicura e di eliminare totalmente le bottiglie di plastica nel plesso. Il progetto è realizzato attraverso i fondi ottenuti vincendo il primo premio di 1.000 euro del concorso nazionale "Immagini per la terra".

Scuola infanzia di Vescovato - Sezione di Binanuova

1) Progetto "Apprendista cittadino": adesione al progetto nazionale Green School e AIRC;

2) Progetto "Bambini amici dell'ambiente" " in collaborazione con le docenti della scuola dell'infanzia di Pieve Terzagni e della primaria di Pescarolo.

3) Uscita sul territorio alla scoperta della fattoria didattica "Le Puleselle" (Green School)



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Progetto inclusione

Il progetto, presente in ognuna delle sei sedi della Scuola d'Infanzia d'Istituto, mira all'accoglimento, all'integrazione ed all'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, anche attraverso la lettura di fiabe ah hoc.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ La cittadinanza, la bandiera, la memoria e i nostri simboli nazionali



In ogni plesso delle scuole dell'infanzia si mantengono rapporti collaborativi con tutte le associazioni dei vari paesi di riferimento, aderendo alle varie proposte e realizzando lavori di gruppo a tema: 4 novembre (storia della bandiera italiana), Giorno della Memoria(per non dimenticare), No alla guerra!, art. 11 della costituzione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: VESCOVATO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

<https://www.icugofoscolo.it/menu-principale/curricolo-primaria-secondaria>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento della didattica in ambito musicale- Percorso ad indirizzo musicale (Scuola Secondaria di I° di Vescovato)

Il progetto di potenziamento in didattica della musica prevede la presenza di esperti in orario scolastico ed extra-scolastico per sensibilizzare e avviare progressivamente gli alunni allo studio di uno strumento musicale sia in lezioni singole che in musica d'insieme. Attraverso l'attività musicale, l'Istituto di Vescovato ha assunto nel territorio un ruolo sempre più rilevante: esso non è solo presente nei momenti più significativi della vita sociale del paese (celebrazione del Natale, della Festa della Liberazione, della Festa della Repubblica, della Giornata della Memoria) ma ne determina anche le scelte culturali, come la nascita di rassegne concertistiche (Concorso Nazionale per Giovani esecutori "E. Arisi"). La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline dell'area storico-letteraria e scientifica. L'indirizzo musicale richiede che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono, così, posti in costante rapporto con i diversi campi del sapere. Organizzazione del curriculum: al momento dell'iscrizione i genitori hanno la possibilità di optare per il curriculum musicale a 33 ore. Per la selezione dei 24 ragazzi che formeranno una "classe musicale" sono previste delle prove attitudinali tenute dai quattro docenti di strumento. Scelta degli strumenti: - Strumenti a corda: chitarra; - Strumenti a tastiera: pianoforte; - Strumenti a fiato: flauto traverso, clarinetto, tromba. Gli strumenti musicali sono, generalmente, forniti in comodato d'uso dalla scuola. Orario: Le ore di insegnamento, 3 ore in più rispetto al curriculum normale, sono destinate alle attività di musica d'insieme, all'ascolto partecipativo, alla teoria e lettura della musica e alla pratica dello strumento individuale assegnato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare le attuali percentuali di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9 conseguite all'Esame di Stato. Contenere la percentuale di alunni con valutazione 6 e 7, consolidando gli attuali risultati rispetto ai benchmark regionali, della macro-area di riferimento e nazionali.

Traguardo

Implementare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza. Ridurre la % di alunni con preparazione basilica.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la presenza ed il ricorso ad ambienti didattici innovativi nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative, ancorando più specificatamente il curriculum d'istituto alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Ancorare più specificatamente il curriculum d'istituto alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Risultati attesi

L'insegnamento dello strumento promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa. Integra il normale curriculum con percorsi interdisciplinari tesi a sviluppare la dimensione pratica-operativa, estetico-emotiva, improvvisativa e compositiva. Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, occasioni di sviluppo ed orientamento. Fornisce ulteriori occasioni di integrazione e crescita per gli alunni in situazione di svantaggio. In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale: Comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità sensomotorie legate a schemi temporali precostituiti; Dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori musicali portano con loro; Consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche; Permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazioni-composizioni), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Attività di teatro: potenziamento delle competenze in ambito espressivo e artistico

In vari plessi dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I°, si realizzano attività teatrali in collaborazione con esperti esterni : tale scelta è dettata dal fatto che l'educazione teatrale a scuola si risolve, oltre che nell'acquisizione da parte degli studenti di abilità o competenze artistiche, anche e soprattutto nell'impiego del teatro come strumento pedagogico trasversale, in grado di incidere profondamente sulla crescita della persona nella sua interezza cognitiva ed emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare le attuali percentuali di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9 conseguite all'Esame di Stato. Contenere la percentuale di alunni con valutazione 6 e 7, consolidando gli attuali risultati rispetto ai benchmark regionali, della macro-area di riferimento e nazionali.

Traguardo

Implementare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza. Ridurre la % di alunni con preparazione basica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti nelle classi della scuola primaria, mantenendo la positività dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano e matematica,



allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile in Lombardia e nella macroarea.

Traguardo

Nella scuola primaria mantenere i benchmark conseguiti rispetto al dato nazionale, della macroarea di riferimento e regionale. Migliorare il conseguimento delle competenze di base in italiano e matematica nella scuola secondaria, riducendo la variabilità TRA le classi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la presenza ed il ricorso ad ambienti didattici innovativi nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative, ancorando più specificatamente il curriculum d'istituto alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Ancorare più specificatamente il curriculum d'istituto alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI in matematica e italiano nella scuola secondaria di I° per evitare il rischio di una dispersione in termini di competenze base nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.

Traguardo

Fornire agli studenti un percorso formativo sempre più continuativo nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.



Risultati attesi

- Aiutare gli alunni a lavorare sulla gestione delle proprie emozioni, della propria identità, vissuta anche attraverso l'uso più consapevole del corpo e della voce; - Educare all'ascolto attivo di sé e degli altri; - osservare le modalità di rappresentazione; - cogliere i segni e le potenzialità del linguaggio simbolico; - sperimentare nuove dinamiche di rapporti interpersonali nel luogo neutro e libero del palcoscenico. - - gestione sempre più consapevole dell'immagine che ognuno offre all'esterno e delle dinamiche che la compongono, svuotando luoghi comuni che influenzano fortemente il percorso di crescita, con particolare riferimento alla pre-adolescenza. Il gruppo sarà il costante compagno di viaggio e il primo specchio delle scoperte dei singoli; è importante lavorare affinché si cementifichi una complicità e una curiosa apertura alle differenze di tutti i componenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Potenziamento della didattica in lingua inglese e francese

Tutte le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Vescovato attuano percorsi di "sensibilizzazione alla lingua inglese" mediante attività didattiche basate su un approccio di tipo



ludico connesse nel più ampio quadro progettuale della scuola. La prospettiva educativa-didattica dei percorsi non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica di tipo fonologico-grammaticale-sintattico, né alla memorizzazione sterile di vocaboli, ma è centrata sulle abilità di ascolto, comprensione e appropriazione dei significati. L'Istituto dispone di una risorsa specifica per il potenziamento delle attività in lingua inglese. A partire dall'anno scolastico 2016 l'Istituto potenzia l'insegnamento delle lingue straniere (in particolare l'Inglese) attraverso le seguenti procedure: 1) Progetti di madrelingua inglese e francese; 2) Progetti eTwinning; 3) Progetto "Skype in theclassroom"; 4) Insegnamenti CLIL 5) Certificazione linguistica del Trinity College London, di cui l'Istituto è un Registered Exam Centre; 6) Certificazione linguistica Delf in lingua francese rilasciate dal Ministero francese dell'Educazione Nazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare le attuali percentuali di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9 conseguite all'Esame di Stato. Contenere la percentuale di alunni con valutazione 6 e 7, consolidando gli attuali risultati rispetto ai benchmark regionali, della macro-area di riferimento e nazionali.



Traguardo

Implementare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza. Ridurre la % di alunni con preparazione basilica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti nelle classi della scuola primaria, mantenendo la positività dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano e matematica, allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile in Lombardia e nella macroarea.

Traguardo

Nella scuola primaria mantenere i benchmark conseguiti rispetto al dato nazionale, della macroarea di riferimento e regionale. Migliorare il conseguimento delle competenze di base in italiano e matematica nella scuola secondaria, riducendo la variabilità TRA le classi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la presenza ed il ricorso ad ambienti didattici innovativi nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative, ancorando più specificatamente il curriculum d'istituto alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Ancorare più specificatamente il curriculum d'istituto alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.



Risultati attesi

Fornire agli studenti competenze linguistiche effettivamente spendibili, anche in un'ottica orientativa e di cittadinanza comunitaria. Attraverso le certificazioni Trinity e Delf, si intende fornire agli studenti e alle famiglie un feed back oggettivo e motivante rispetto alle competenze linguistiche maturate.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Mediazione culturale in lingua indiana

Nell'Istituto opera una mediatrice culturale in lingua indiana che supporta con pacchetti orari stabiliti per ogni plesso scolastico le attività di accoglienza di alunni e famiglie neo-arrivate in Italia, la costruzione di rapporti scuola- famiglia efficaci e responsabili, l'accompagnamento di alunni di origine straniera, anche con bisogni educativi speciali, nell'acquisizione di un metodo di studio funzionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare le attuali percentuali di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9 conseguite all'Esame di Stato. Contenere la percentuale di alunni con valutazione 6 e 7, consolidando gli attuali risultati rispetto ai benchmark regionali, della macro-area di riferimento e nazionali.

Traguardo

Implementare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza. Ridurre la % di alunni con preparazione básica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti nelle classi della scuola primaria, mantenendo la positività dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano e matematica, allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile in Lombardia e nella macroarea.



Traguardo

Nella scuola primaria mantenere i benchmark conseguiti rispetto al dato nazionale, della macroarea di riferimento e regionale. Migliorare il conseguimento delle competenze di base in italiano e matematica nella scuola secondaria, riducendo la variabilità TRA le classi

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI in matematica e italiano nella scuola secondaria di I° per evitare il rischio di una dispersione in termini di competenze base nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.

Traguardo

Fornire agli studenti un percorso formativo sempre più continuativo nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Risultati attesi

- accoglienza ed inclusione di alunni di origine straniera; - costruzione di un rapporto scuola famiglia efficace e responsabile; - prevenzione di eventuali situazioni di disparità di genere o stereotipo culturale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Educazione alla legalità e sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

- Attività in classe proposte e promosse dalla rete provinciale CPL (Centro Promozione Legalità) - Adesione al Protocollo "Scuola Spazio di Legalità", predisposto dalla Prefettura di Cremona con l'obiettivo di definire soluzioni e procedure condivise da attuare ogni qualvolta nella scuola si verificano episodi legati al consumo di sostanze stupefacenti legali/illegali o fenomeni di bullismo. Il Dirigente Scolastico avvisa direttamente le autorità preposte ad ogni segnalazione dei docenti e queste hanno la facoltà di intervenire sull'alunno, in primis, e sulla famiglia poi. Inoltre, dall'anno scolastico 2017/2018 la scuola Secondaria, attraverso una docente referente, aderisce ad una formazione Regionale in rete per la predisposizione di progetti ed attività contro il bullismo/cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la presenza ed il ricorso ad ambienti didattici innovativi nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative, ancorando più specificatamente il curriculum d'istituto alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Ancorare più specificatamente il curriculum d'istituto alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Risultati attesi

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Scuola dell'infanzia: l'alunno/a 1) Sviluppa il senso di identità personale; percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti. 2) È consapevole di far parte di una comunità dove esistono diritti e doveri. Vede negli adulti una fonte di potenziamento e contenimento e gli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Scuola Primaria: l'alunno/a 1) Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco 2) Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. 3) Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. 4) Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. 4) Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Scuola Secondaria I°: l'alunno/a 1) Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale e sa far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Collabora con compagni ed insegnanti, cerca soluzioni costruttive in situazioni conflittuali. 2) Partecipa alle attività di gruppo svolgendo in modo consapevole il proprio ruolo. 3) Sa valutare i propri limiti e i suoi punti di forza. 4) Riconosce e valorizza le competenze altrui. 5) Accetta le diversità e le recepisce come risorse. 6) Usa argomentazioni valide per sostenere le



sue convinzioni e/o arrivare a situazioni condivise.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Potenziamento delle discipline motorie

All'interno dell'Istituto Comprensivo è attivo un Centro Sportivo Scolastico, deliberato dal Collegio dei Docenti, che organizza attività sportive anche extra-scolastiche con una specifica commissione che ha la funzione di valutare e promuovere progetti finalizzati all'alfabetizzazione motoria. Ogni anno vengono organizzati i Giochi della Gioventù. Sono state attivate attività di basket, di rugby in inglese, tennis nella scuola secondaria di Vescovato e di pallavolo nelle scuole primarie dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Consolidare le attuali percentuali di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9 conseguite all'Esame di Stato. Contenere la percentuale di alunni con valutazione 6 e 7, consolidando gli attuali risultati rispetto ai benchmark regionali, della macro-area di riferimento e nazionali.

Traguardo

Implementare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza. Ridurre la % di alunni con preparazione basica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la presenza ed il ricorso ad ambienti didattici innovativi nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative, ancorando più specificatamente il curriculum d'istituto alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Ancorare più specificatamente il curriculum d'istituto alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Risultati attesi

- sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; - attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Concorso nazionale musicale "Enrico Arisi"

Il concorso musicale "Enrico Arisi", che giungerà quest'anno alla XXIX edizione, è una manifestazione dedicata ai ragazzi delle scuole secondarie di I° grado che prevede la partecipazione di solisti, piccoli e grandi gruppi di musica d'insieme. Con l'edizione 2001, dopo la riorganizzazione delle scuole in Istituto Comprensivo, il concorso è stato aperto anche agli alunni della scuola Primaria. La rassegna ha ormai ottenuto fama a livello nazionale ed è sponsorizzata dalle Amministrazioni Territoriali locali, dalla Provincia e dal Comune di Cremona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Consolidare le attuali percentuali di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9 conseguite all'Esame di Stato. Contenere la percentuale di alunni con valutazione 6 e 7, consolidando gli attuali risultati rispetto ai benchmark regionali, della macro-area di riferimento e nazionali.

Traguardo

Implementare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza. Ridurre la % di alunni con preparazione basica.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare la presenza ed il ricorso ad ambienti didattici innovativi nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative, ancorando più specificatamente il curriculum d'istituto alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Ancorare più specificatamente il curriculum d'istituto alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Risultati attesi

partecipazione attiva per stimolare spirito d'iniziativa condivisione della propria esperienza con coetanei ed altri docenti, provenienti da diverse regioni italiane implementazione delle proprie



competenze espressive in ambito musicale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

Approfondimento

Per approfondimenti, cliccare sul link sottostante:

<https://www.didatticafoscolo.it/didafoscolo/index.php/area-concorso-arisi>

● Progetto "IDENTIFICAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO" nelle scuole dell'Infanzia

Il questionario osservativo IPDA è uno strumento innovativo, più agile dei test formali, ma altrettanto valido e attendibile, per valutare, nei bambini in età prescolare, aspetti comportamentali, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione e altre abilità cognitive (memoria, orientamento) che si ritengono prerequisite agli apprendimenti scolastici. La struttura del questionario consente agli insegnanti di sfruttare appieno tutte le informazioni che possono raccogliere nell'interazione quotidiana con i bambini. Previa adeguata formazione, le docenti della Scuola dell'Infanzia hanno adottato l'utilizzo del Questionario, che si compone di due sezioni: - la prima riguarda le "abilità generali" relative all'idoneità, all'apprendimento in genere: prevede un'osservazione sistematica degli alunni frequentanti le sezioni dei grandi rispetto ad aspetti comportamentali, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione e altre abilità quali la memoria, le prassie, l'orientamento; - la



seconda riguarda invece le “abilità specifiche”, vale a dire i prerequisiti della letto-scrittura e quelli della matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la presenza ed il ricorso ad ambienti didattici innovativi nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative, ancorando più specificatamente il curriculum d'istituto alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Ancorare più specificatamente il curriculum d'istituto alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Risultati attesi

- Prevenire eventuali difficoltà di apprendimento nei bambini; - Realizzare una continuità fattiva ed efficace con la Scuola Primaria; - Realizzare attività di osservazione sistematiche nei vari campi di esperienza dei bimbi, funzionali allo sviluppo armonioso della crescita personale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Certificazioni delle competenze del Trinity College of London in lingua inglese e in ambito musicale

Trinity College London è un ente certificatore internazionale attivo dal 1877 e presente in oltre 60 paesi nel mondo, incluso nell'elenco degli Enti certificatori pubblicato dal Ministero Italiano della Pubblica Istruzione. Gli esami Trinity sono pensati per valutare le abilità comunicative e stimolare la progressione dell'apprendimento, sia che si tratti di certificazioni di lingua inglese, di musica o di altre performing arts. Per questo gli esami Trinity non valutano esclusivamente le conoscenze teoriche (astratte) dei candidati, ma soprattutto: stimolano a progredire nell'apprendimento; lasciano totale libertà nella scelta della metodologia di preparazione; valorizzano ciò che il candidato dimostra di saper fare, incoraggiandolo a comunicare i propri interessi durante l'esame. L'istituto è stato riconosciuto come Registered Exam Center.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare le attuali percentuali di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9 conseguite all'Esame di Stato. Contenere la percentuale di alunni con valutazione 6 e 7, consolidando gli attuali risultati rispetto ai benchmark regionali, della macro-area di riferimento e nazionali.

Traguardo

Implementare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza. Ridurre la % di alunni con preparazione basilica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti nelle classi della scuola primaria, mantenendo la positività dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano e matematica, allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile in Lombardia e nella macroarea.



Traguardo

Nella scuola primaria mantenere i benchmark conseguiti rispetto al dato nazionale, della macroarea di riferimento e regionale. Migliorare il conseguimento delle competenze di base in italiano e matematica nella scuola secondaria, riducendo la variabilità TRA le classi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la presenza ed il ricorso ad ambienti didattici innovativi nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative, ancorando più specificatamente il curriculum d'istituto alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Ancorare più specificatamente il curriculum d'istituto alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Risultati attesi

Tutti gli esami Trinity aiutano a raggiungere traguardi progressivi grazie ai livelli gradualmente offerti che, allo stesso tempo, fanno acquisire sicurezza in se stessi e accrescono la motivazione in un processo di continuo miglioramento; la progettazione degli esami è studiata in modo da condurre a un impatto positivo sia sull'apprendimento che sull'ambizione di raggiungere livelli più alti; gli studenti sono protagonisti e vengono incoraggiati a parlare delle proprie scelte e dei propri interessi durante l'esame - ciò li motiva e rende l'esame più reale e coinvolgente; la flessibilità dell'esame offre agli studenti l'occasione di svolgere l'esame al meglio delle loro capacità assecondando i loro interessi; gli esami Trinity sono accessibili a candidati di qualsiasi età e cultura; gli esaminatori Trinity, altamente qualificati, vengono formati per mettere i candidati a loro agio e fornire loro il massimo incoraggiamento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● Avviamento allo studio della lingua latina

corso di potenziamento organizzato in orario extracurricolare, cui si aderisce su base volontaria sia per implementare le proprie conoscenze e competenze in lingua italiana sia per acquisire maggiore consapevolezza nella scelta della scuola superiore da frequentare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare le attuali percentuali di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9 conseguite all'Esame di Stato. Contenere la percentuale di alunni con valutazione 6 e 7, consolidando gli attuali risultati rispetto ai benchmark regionali, della macro-area di riferimento e nazionali.

Traguardo

Implementare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza. Ridurre la % di alunni con preparazione basica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti nelle classi della scuola primaria, mantenendo la positività dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano e matematica, allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile in Lombardia e nella macroarea.

Traguardo



Nella scuola primaria mantenere i benchmark conseguiti rispetto al dato nazionale, della macroarea di riferimento e regionale. Migliorare il conseguimento delle competenze di base in italiano e matematica nella scuola secondaria, riducendo la variabilità TRA le classi

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI in matematica e italiano nella scuola secondaria di I° per evitare il rischio di una dispersione in termini di competenze base nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.

Traguardo

Fornire agli studenti un percorso formativo sempre più continuativo nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Risultati attesi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche funzionali • CONSOLIDARE LE CONOSCENZE MORFOLOGICHE E SINTATTICHE DELLA LINGUA ITALIANA • CONOSCERE GLI ELEMENTI BASILARI DELLA FONETICA LATINA • CONOSCERE LE FONDAMENTALI STRUTTURE MORFOLOGICHE E SINTATTICHE DELLA LINGUA LATINA • FAVORIRE LA COMPrensIONE DEL LESSICO E DEI TERMINI DELL'ITALIANO ATTRAVERSO LA SCOPERTA DELL'ETIMOLOGIA LATINA DELLE PAROLE. • PROMUOVERE LA MEMORIZZAZIONE DI UN LESSICO DI BASE. • SAPER INDIVIDUARE LE FUNZIONI LOGICHE IN LATINO, ATTRAVERSO L'ABITUDINE ALLA LOGICA, ALLA RIFLESSIONE, ALL'ANALISI, AL FINE DI ACQUISIRE UN METODO DI LAVORO STRUTTURATO • SAPER UTILIZZARE IL LESSICO NELLE MODALITÀ PIÙ OPPORTUNE • SAPER TRADURRE LE FRASI LATINE IN UNA FORMA ITALIANA CORRETTA • ACQUISIRE LA TECNICA DELLA TRADUZIONE, SOPRATTUTTO DAL LATINO

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Riduzione e corretta gestione dei rifiuti

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

VALUTARE

Il metodo Green School prevede un costante monitoraggio dei dati. Infatti, è solo grazie alla comparazione dei dati prima e dopo l'attuazione delle buone pratiche che si possono effettuare valutazioni oggettive e comprendere l'impatto delle azioni. Inoltre, questo monitoraggio continuo permette di capire quali siano state le buone pratiche più efficaci e adeguate in ogni diverso contesto, anche per quanto riguarda il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti. L'efficacia dell'azione in materia di rifiuti può essere valutata tramite diversi fattori, come ad esempio: • calcolo della CO2 risparmiata • kg di rifiuti non prodotti • kg di imballaggi e prodotti usa e getta non gettati • kg di rifiuti riutilizzati • aumento della raccolta differenziata. La fase di valutazione sta alla base della fase successiva, ovvero quella della comunicazione. Le buone pratiche devono essere supportate dai dati raccolti, con lo scopo di dare un valore oggettivo all'impegno degli studenti, dei docenti e di tutte le persone coinvolte. Per ottenere il riconoscimento Green School, è fondamentale saper quantificare i miglioramenti alla commissione di valutazione.

COMUNICARE

Un punto importante del progetto Green School è la condivisione delle azioni intraprese, degli obiettivi perseguiti e dei risultati ottenuti. La comunicazione non si deve limitare alla popolazione scolastica, ma deve cercare di coinvolgere il maggior numero di persone possibile in modo da diffondere al meglio il messaggio di sostenibilità ambientale e le buone pratiche che permettono di realizzarla, cercando di far capire che l'azione intrapresa è riproducibile tanto in altre scuole quanto in famiglia. Le modalità di comunicazione possono essere varie:

- Disegni/fotografie: si possono realizzare delle raccolte di immagini che rappresentino le criticità rilevate nell'indagine preliminare e le buone pratiche e i miglioramenti messi in atto.



I disegni, ad esempio, sono uno strumento molto utile soprattutto nelle scuole dell'infanzia o nelle scuole primarie. Le foto e i disegni possono essere caricati sul sito della scuola oppure raccolti in cartelloni che devono essere esposti in luoghi ben visibili in modo da trasmettere il messaggio al maggior numero di persone possibile.

- Video: si possono realizzare video da pubblicare sul sito della scuola o proiettare durante eventi dedicati al tema dei rifiuti. I video possono essere realizzati dagli studenti, ad esempio durante l'indagine preliminare o durante la messa in atto di una buona pratica, e possono essere arricchiti non solo con la descrizione di ciò che è stato fatto e con i risultati raggiunti, ma anche con interviste.

- Grafici e tabelle: è importante condividere i risultati ottenuti raccogliendo i dati in grafici e tabelle, in modo da quantificare quello che è stato fatto durante il progetto. Questi possono poi essere raccolti in un report da pubblicare sul sito web della scuola, in cartelloni da affiggere a scuola o integrare delle presentazioni.

- Incontri ed eventi: si possono organizzare giornate o incontri incentrati sul tema dei rifiuti e della raccolta differenziata oppure aderire ad eventi già presenti come ad esempio la "Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR)" che si tiene a novembre di ogni anno. Questi incontri non sono solo l'occasione per presentare ciò che si è realizzato, ma sono anche occasione di confronto costruttivo e di dibattito. Sempre per diffondere al meglio il proposito di sostenibilità ambientale è importante che siano incontri aperti a tutti e non solo alla comunità scolastica; anche per questo potrebbe essere utile coinvolgere o chiedere la collaborazione di enti esterni e associazioni che siano in grado di amplificare l'azione della scuola.

- Volantini/opuscoli: si possono realizzare dei volantini che permettono di presentare le azioni intraprese oppure di pubblicizzare eventuali incontri sul tema

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

- Acqua del rubinetto e acqua in bottiglia: sostituire l'acqua in bottiglia con quella del rubinetto nella mensa scolastica potrebbe richiedere un percorso di informazione e sensibilizzazione per studenti, docenti e famiglie, anche per tranquillizzare tutti su eventuali dubbi riguardanti la salute.
- Orto scolastico: tra le buone pratiche proposte vi è la realizzazione del compost scolastico; spesso questa attività viene associata alla realizzazione di un orto scolastico, in cui utilizzare il compost come ammendante. Gli scarti (foglie secche, potature, bucce di frutta, ecc.) dell'orto stesso possono inoltre contribuire alla formazione del compost. L'orto scolastico può inoltre essere l'occasione per recuperare e riutilizzare alcuni oggetti e materiali che altrimenti andrebbero gettati; ad esempio, contenitori come cartoni del latte o delle uova, bicchieri di carta, ecc. potrebbero essere utilizzati come vasi per fiori o semenzai per le verdure che andranno poi trapiantate



- Impronta ecologica e filiera produttiva: parlando di rifiuti si può anche approfondire il tema di quante risorse ed energie sono state impiegate per la realizzazione dei vari prodotti e introdurre il concetto impronta ecologica per sensibilizzare gli studenti su quanto costi al nostro pianeta ogni prodotto che utilizziamo. Parallelamente si può approfondire il concetto di filiera produttiva e osservare tutti i diversi passaggi che ogni prodotto deve seguire fino ad arrivare al consumatore e, in seguito, per il suo smaltimento

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Orto Didattico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- consente di conoscere i cicli naturali (del carbonio, dell'azoto, dell'acqua), la stagionalità delle produzioni e i tempi e gli impegni del lavoro agricolo, connettendo così ciò che si mangia alla sua origine;
- facilita l'introduzione di concetti quali la biodiversità e i servizi ecosistemici;
- permette di studiare l'importanza dell'attività agricola e nello stesso tempo gli impatti ambientali dell'agricoltura su suolo, acqua, aria, clima e paesaggio, ribadendo l'importanza di una gestione sostenibile degli agroecosistemi;
- migliora la capacità di valutare la qualità di ciò che si acquista e si mangia;
- permette riflessioni sul tema degli sprechi alimentari nei diversi stadi della filiera;
- stimola l'apprendimento di un linguaggio tecnico rigoroso anche nei più piccoli, aumentando così le capacità linguistiche e di espressione in generale;
- infine, se l'esperienza dell'orto è aperta all'esterno (il coinvolgimento della comunità educante è fondamentale per la buona riuscita del progetto), rappresenta anche una occasione per conoscere meglio il proprio territorio e interagire con esso.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Costruire e coltivare un orto a scuola, seguendone la stagionalità

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Premio Concorso "Immagini per la Terra"



● Risparmio di acqua

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

acquisire il valore dell'acqua di rete

acquisire comportamenti mirati alla riduzione dello spreco



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso uno strumento multimediale offerto da Padania Acque, gli alunni verranno coinvolti nel tour dell'acqua alla scoperta del valore dell'acqua di rete attraverso attività didattiche mirate

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Adesione attività Green School

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire competenze green

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

<https://www.green-school.it/>

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Implementazione funzionalità sito scolastico e migrazione al cloud (Piano FUTURA e Piano PA Digitale 2026)
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti, personale ATA e famiglie degli alunni e delle alunne

Risultati attesi attraverso la migrazione al cloud:

- garantire sicurezza del trattamento dati grazie alla collaborazione con AGID

- migliorare l'accessibilità ai servizi

- garantire l'aggiornamento continuo dei dati e del software;

- creazione di un unico portale scolastico che sia punto di convergenza di tutti i dati dell'Istituto.

Risultati attesi attraverso l'implementazione del sito scolastico:

- allineare il template del sito ad uno standard nazionale per renderlo maggiormente fruibile e navigabile;

- migliorare l'accessibilità ai servizi;

- implementare il sito con servizi più evoluti e più veloci;

- promuovere l'adozione dell'identità digitale (SPID e CIE), anche per gli studenti;

- promuovere la fruizione dei servizi pubblici e digitali (Pago PA e App IO)



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Alfabetizzazione digitale e media education

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione delle dotazioni digitali a partire dalla scuola primaria per promuovere l'alfabetizzazione digitale e le competenze informatiche dai primi anni della scuola dell'obbligo. In linea con gli obiettivi di processo previsti dal RAV e con le nuove Indicazioni Nazionali 2018, l'avviamento al pensiero computazionale e lo sviluppo delle competenze informatiche, già in piena attività nella scuola secondaria, dovranno trovare le basi fin dall'ordine di scuola precedente. In un'ottica di promozione al miglioramento del servizio, sarà redatto un curriculum in verticale relativo alle competenze digitali.

Titolo attività: Robotica educativa
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La robotica educativa, anche detta microrobotica, è un metodo di insegnamento di robotica, che permette di imparare tramite la realizzazione di un robot educativo, partendo da zero, attraverso la sua programmazione e il suo sviluppo, passando da tutte le fasi del processo. In questo modo gli alunni imparano mentre lo realizzano.

Questo metodo di insegnamento, detto robotica didattica, punta anche al lavoro di squadra e al gioco: i ragazzi si organizzano insieme per raggiungere un obiettivo mirato e imparano attraverso l'esperienza.

La robotica educativa è un metodo in cui si apprendono in modo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

pratico e divertente le [materie STEM](#) , ovvero le materie scientifiche alla base della programmazione : si impara ad usare la logica, a risolvere problemi con difficoltà crescente, aumentando le capacità di formare quello che nel settore viene denominato “ [pensiero computazionale](#) ”, obiettivo che fa parte anche del [coding](#) .

Destinatari sono gli alunni e i docenti della Scuola Secondaria di I°, con particolare riferimento alla Scuola Secondaria di Ostiano

Titolo attività: Girls code it better
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: 20 studentesse frequentanti la classe prima, seconda e terza della Scuola Secondaria di I° di Ostiano, sorteggiate in maniera randomica tra tutte le candidate al progetto. Tali studentesse formano un club, che si incontra a scuola una volta a settimana nel pomeriggio per seguire un percorso didattico di 45 ore.

Risultati attesi: imparare a creare siti web, sviluppare app e videogame, costruire robot, progettare manufatti e stamparli con la stampante 3D; imparare a imparare, sviluppare il pensiero critico, progettare, lavorare in team, comunicare; lavorare in gruppo; essere in sintonia con la società dell'informazione ed esprimere le proprie abilità in un contesto creativo.

Titolo attività: Biblioteca scolastica
come ambiente di alfabetizzazione
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Destinatari: docenti, alunni e alunne dell'Istituto

Risultati attesi:

- Creare una biblioteca intesa come centro di informazione e documentazione anche in ambito digitale, come previsto dal PNSD;
- Valorizzare e potenziare la competenza alfabetica funzionale, anche attraverso la realizzazione di contenuti digitali (podcast; schede libro) da pubblicare sul sito scolastico;
- Valorizzare i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento attivo degli studenti;
- Potenziare le metodologie laboratoriali, con particolare riferimento al learning by doing;
- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Titolo attività: Educare al pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto

Risultati attesi

- Conoscere gli elementi relativi alle basi del pensiero



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- computazionale e della programmazione anche senza l'uso del computer
- Promuovere l'acquisizione degli elementi fondamentali della programmazione anche per sviluppare le competenze collegate all'informatica - Sviluppare il pensiero computazionale con l'intento di rafforzare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi
 - Stimolare un'interazione creativa tra digitale e manuale , anche attraverso esperienze di robotica educativa
 - Stimolare la produzione digitale e l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale
 - Favorire la condivisione di progetti in Rete per stimolare il lavoro in gruppo

Titolo attività: Programmare con Arduino
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari : alunni e alunne della scuola Secondaria di I° di Ostiano

Risultati attesi:

- sviluppo e acquisizione di competenze digitali

Titolo attività: Utilizzo della STAMPANTE 3D, anche alimentare
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Destinatari: Alunni e alunne della Scuola Secondaria di I Grado di Ostiano

Risultati attesi:

Il lavoro con la stampante 3D richiede agli alunni un'attenzione particolare durante tutte le fasi di lavoro: un errore nella progettazione, infatti, comporta la stampa di un oggetto "sbagliato" e non rispondente alle finalità attese, rendendo necessaria un'approfondita fase di analisi e la conseguente ripetizione del ciclo di progettazione. Questo tipo di approccio permette un apprendimento graduale basato sull'esperienza, sull'errore e sulla condivisione delle informazioni: si tratta dell'ormai nota logica "tinkering", una metodologia che mette al primo posto la creatività e la collaborazione fra pari.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del personale docente sull'innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti dell'Istituto.

Risultati attesi:

- costruire un curriculum digitale d'Istituto;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- rendere sistemica la diffusione dell'apprendimento/insegnamento del pensiero computazionale;
- rendere sistemica l'alfabetizzazione digitale e la media education di tutti gli studenti;
- fornire risorse innovative per narrazione digitale, apprendimento STEM, valutazioni personalizzate, strumenti digitali per l'inclusione;
- fornire formazione e sviluppo on line gratuiti, in ambiente protetto da policy di sicurezza che risponde alle attuali normative in essere;
- trasformare il tempo in classe e l'ambiente di apprendimento, utilizzando anche gli strumenti digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC VESCOVATO "U.FOSCOLO" - CRIC809005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Comunicare

- Progettare
- Risolvere Problemi
- Imparare ad imparare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Collaborare e partecipare
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato

Allegato:

curricolo_educazione_civica_completo_0.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

- Maturazione del sé
- Conquista dell'autonomia
- Sviluppo del senso di cittadinanza
- Sviluppo delle competenze

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA:

Autonomia

Tipologia della situazione

risorse mobilitate

Continuità dell'azione

SCUOLA DECONDARIA DI I GRADO

Vedi allegato

Allegato:

criteri_valutazione_discipline_secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento sono consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.icugofoscolo.it/menu-principale/curricolo-primaria-secondaria>



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si

registrino le seguenti condizioni:

- 1) assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- 2) Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione, che influisca sull'acquisizione del livello minimo di competenza da raggiungere.

SCUOLA SECONDARIA

La non ammissione alla classe successiva è da considerarsi eventualità da adottare dopo aver valutato le azioni ed i correttivi progettati dalla scuola per ovviare alle difficoltà ed aver approfondito l'analisi delle eventuali possibilità/impossibilità, da parte dell'alunno, di colmare le lacune nell'anno successivo. Il criterio della piena collegialità caratterizza la valutazione nelle fasi di gestione ed attuazione e pertanto in tale contesto non sono ammesse astensioni di singoli docenti nelle fasi di decisione valutativa.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere un alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva venga deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento



preventivati, si provvederà ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultima alle famiglie. Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto Legislativo n. 59/2004 e ai fini della validità dell'anno scolastico, prima di procedere allo scrutinio vero e proprio, i Coordinatori di classe accertano per ciascun alunno la frequenza alle lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, rideterminato eventualmente sulla base delle effettive giornate di svolgimento delle attività didattiche, considerando gli impedimenti di natura oggettiva intervenuti in corso d'anno e le eventuali deroghe deliberate dal Collegio Docenti. Il mancato raggiungimento del limite previsto comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe fissate dal collegio Docenti
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998
- 3) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. La scuola affronta da anni l'accoglienza di alunni stranieri attraverso progetti pedagogici tesi all'integrazione in classe e all'educazione ai valori della multiculturalità; ha elaborato un "Protocollo di accoglienza" ed un "Protocollo per il sostegno"; possiede materiale a supporto della didattica e organizza specifici percorsi di alfabetizzazione nonché per l'inclusione degli alunni con BES. La scuola elabora un Piano Annuale per l'Inclusività; ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.); all'interno del GLHO redige e valuta il PDP e il PEI per gli alunni con disabilità. Nei Consigli di classe i docenti: rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. Ottimo il contributo dei mediatori culturali per il coinvolgimento fattivo degli alunni stranieri e delle loro famiglie. Sistemático è il monitoraggio delle azioni attivate per l'inclusione, compresa la verifica degli esiti previsti dal P.A.I. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento interessa l'intera popolazione scolastica in orario curricolare ed anche in orario extracurricolare, risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Si caratterizza per: lavoro in gruppi di livello; apertura classi parallele (dove è possibile); rotazione dei gruppi sulle attività; recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà; consolidamento e potenziamento per gli altri. Sono previste, nella scuola primaria, attività laboratoriali a supporto dello sviluppo armonico della persona (progetti di teatro, di musica, di



attività espressive, di educazione alla cittadinanza attiva). Nella scuola secondaria 1° sono attivi progetti di potenziamento delle lingue straniere Inglese e francese (insegnante madrelingua; partecipazione alla certificazione DELF e Trinity); gli alunni partecipano a competizioni di ed. motoria e musicale, di matematica e di lingua inglese sia interne alla scuola sia esterne, ottenendo risultati significativi.

Punti di debolezza:

1) Stante le necessità dell'Istituto, ci sono pochi insegnanti di sostegno specializzati e assunti a tempo indeterminato; 2) le risorse professionali assegnate in organico di diritto e di fatto non sono a volte adeguate a coprire le reali necessità degli alunni con BES per attivare percorsi personalizzati; 3) è necessario avere più docenti specializzati nell'insegnamento della lingua italiana come L2 e coordinare meglio le attività connesse all'alfabetizzazione in alcuni consigli di classe della scuola secondaria; 4) il coinvolgimento attivo delle famiglie di origine straniera è migliorato attraverso il lavoro dei mediatori culturali ma il fatto che gli alunni continuino a parlare la loro lingua d'origine in casa non aiuta l'apprendimento dell'italiano come L2, soprattutto se inteso come lingua veicolare dello studio e dell'imparare ad imparare.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Fondazione Sospiro

Fondazione Sospiro

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Particolare attenzione viene data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi delle Legge 104/90 e della Legge 170/2010, o ai quali il Consiglio di Classe riconosce, in accordo con la famiglia, un bisogno educativo speciale. ALUNNI CON PEI: (Piano Educativo Individualizzato) La valutazione degli alunni tiene conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso. Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come: 1) autonomia personale e didattico-operativa, 2) consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento, 3) rispetto delle regole, 4) socializzazione, per i quali sarà prevista una valutazione specifica, con un giudizio descrittivo. ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato): In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. Nella pratica didattica è, pertanto, consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP. MODALITA' PER LA VALUTAZIONE L'insegnante di sostegno e di classe sono



corresponsabili della predisposizione e della somministrazione delle verifiche periodiche agli alunni. La valutazione del percorso individualizzato avviene: - durante lo sviluppo delle attività; - alla fine di ogni quadrimestre; - seguendo la cadenza della classe, dove è possibile. Gli esiti sono annotati sul registro personale dell'insegnante curricolare. Il P.E.I. è verificato periodicamente, nella sua efficacia, dal Consiglio d'Intersezione/Interclasse/Classe, tramite una relazione predisposta dall'insegnante di sostegno. Il P.D.F. viene aggiornato nel passaggio di ordine di scuola e fornisce elementi rilevanti e significativi per la successiva predisposizione del PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La struttura dell'Istituto Comprensivo favorisce e facilita attività di continuità tra i diversi ordini di scuola che lo compongono, in un'ottica che vede nella crescita dell'alunno un processo continuo che può essere monitorato e indirizzato dai docenti, i quali elaborano e condividono un curriculum verticale di conoscenze, competenze e abilità che è necessario che ogni alunno posseda per il successo formativo. L'unicità del Dirigente Scolastico e delle funzioni di alcune figure operative facilitano l'organizzazione di attività, laboratori artistico-espressivi, e quindi, la realizzazione di un processo formativo che si sviluppa in un continuum esperienziale. L'orientamento è poi un elemento essenziale che attraversa l'esperienza formativa e professionale di una persona, facendo prendere coscienza delle competenze fondamentali che ciascuno deve possedere, individuando e valorizzando motivazioni, attitudini e interessi degli alunni, per affrontare scelte di vita consapevoli, autonome, responsabili e adeguate alle proprie potenzialità. Nel prossimo triennio si continuerà a: - intensificare la formazione globale/la prevenzione della dispersione scolastica /il potenziamento della creatività espressiva attraverso l'uso di materiali e tecniche varie / la crescita dell'autostima/ la socializzazione, affinché le attività laboratoriali programmate favoriscano la promozione dei linguaggi non verbali/ il potenziamento e /o affinamento delle capacità comunicative, espressive e critiche. - potenziare i percorsi di arricchimento per l'educazione alla salute, alla cittadinanza attiva e alla legalità - garantire il confronto con alcuni Istituti superiori della provincia di Cremona nell'ambito delle attività di continuità e orientamento anche nell'ottica dell'osservazione e della certificazione delle competenze in uscita sulla classe terza. - favorire la partecipazione alle giornate Open day e a stage organizzati dai diversi istituti secondari di II grado, attraverso la metodologia dell'alternanza che meglio può rispondere a determinati stili di apprendimento ed ad esigenze orientative; - collaborare con l' Ufficio "InformaGiovani" di Cremona per organizzare incontri e azioni concrete di supporto a famiglie ed alunni in vista della scelta della Scuola Secondaria di II, anche nell'ottica



dell'orientamento permanente



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale- analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Allegati:

regolamento_per_la_didattica_digitale_integrata_1_0.pdf